

SUB Ambito ERC (Sub Ambito per Edilizia Residenziale Convenzionata – loc. Cian dà Crava) dell' Am.CO-TCE n.62. TAV 1A. (PUC DEFINITIVO). Gennaio 2026

1 - Elementi identificativi, denominativi, descrittivi e qualificativi dell'Ambito urbanistico		
<p>sigla Sub Ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sub.Ambito ERC. località Cian dà Crava dell' Am. CO-TCE n.62 <p>Sub Ambito per Edilizia Residenziale Convenzionata</p>	<p>Descrizione sintetica e Localizzazione territoriale del Sub Ambito :</p> <p><i>Il Sub Ambito in oggetto, interessa il pianoro a monte della SP 45 in località Cian dà Crava, ritenuto idoneo per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale Convenzionata con SU max = 600 mq. a completamento dell'insediamento diffuso già esistente e in via di completamento in questa parte alta dell'Ambito CO-TCE n. 62 in Regione Zuglieno. Le aree interessate sono collocate immediatamente al di sotto del crinale che apre la vista sul versante di levante del golfo di Noli- Spotorno. Il Sub Ambito è privo di insediamenti esistenti.</i></p> <p>Superficie territoriale <u>del Sub Ambito</u> e Stima della densità territoriale esistente al momento dell'adozione del PUC: mq SU/mq St <i>St = 3.912 mq Densità Territoriale esistente stimata =0,mq/mq</i></p> <p>Riferimento tipologie Ambiti art. 4 del R.R. n. 2 del 25 /07/2017 (Dotazioni territoriali e funzionali dei P.U.C.) dell'Ambito di appartenenza: <i>- n. 17 . Ambiti di Completamento di altri tessuti edificati Dt >= 0,20 mq/mq</i></p>	<p>Riferimento alle zone omogenee art. 2 D.M. 2.4.1968:</p> <p>Zona tipo <u>C</u></p>
<p>2 - Vincoli e servitù operanti nel Sub Ambito*:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <input type="checkbox"/> Vincoli paesaggistici/monumentali/archeologico; - <input checked="" type="checkbox"/> Vincolo idrogeologico = <i>parte delle aree ricadono in P3b (le restanti in P1 e P2b).</i> - <input type="checkbox"/> Vincolo per aree percorse da fuoco; 		

- ☐ Vincolo cimiteriale;
- ☒ Vincoli imposti dai Piani di Bacino per aree esondabili ($T \leq 50$ e $T = 200$) e con dissesto di versante : **P2b e prevalente P3b ;**
- ☐ SIC/ZPS;
- ☐ Fasce di rispetto degli elettrodotti ai sensi del DPCM 6 luglio 2003;
- ☐ Zone di tutela assoluta per la protezione degli acquiferi, ai sensi dell'art. 21 del Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con con DCR n. 32 del 28 marzo 2016.

*** Per la puntuale individuazione dei vincoli presenti sul territorio si rimanda comunque alle Tavole di Sovrapposizione PUC /Carta dei Vincoli e relative Schede Tecniche nonché ai singoli decreti di vincolo e alle disposizioni di legge vigenti.**

3 Ambito territoriale P.T.C.P. **N. 43**

Mantenimento

Regime normativo P.T.C.P. Assetto Insediativo del Livello locale (in attesa della adozione del Piano Paesaggistico regionale art. 143 D.Lgs. 42/2004 e s.m.) ed eventuali proposte di modifica del PTCP: (ID-MA).

4 - Indicare solo gli eventuali regimi normativi con efficacia prescrittiva di altri Piani territoriali regionali/provinciali/CMGE/Parchi operanti sull'Ambito: **NO**

5 - Disciplina delle destinazioni d'uso (Art. 13 l.r. 16/2008 e s.m.)	Categorie funzionali art.13, comma 1 l.r. 16/2008 e s.m. (richiamo normativo)	Funzioni previste	Funzioni principali	Funzioni complementari previste (max.% <u>= 0</u> rispetto alle funzioni principali dell'intervento)	Eventuali limitazioni di cui all'art. 13, comma 2, l.r. 16/2008 e s.m.	
					Per utilizzi all'interno della stessa categoria comma 1	Per assicurare la compatibilità degli interventi con la normativa di tutela dell'ambiente
	a) residenza	<u>Residenza Convenzionata</u>				
	b) turistico-ricettiva					
	c) produttiva e direzionale					
	d) commerciale					
	e) rurale					
	f) autorimesse e rimessaggi					
	g) servizi					
		<u>servizi</u>				
Disciplina transitoria delle destinazioni d'uso esistenti in contrasto con quelle ammesse dal PUC: NO						
6 – Disciplina degli edifici di pregio da conservare (Localizzazione sulla Tav. _____ di Struttura del PUC ovvero mediante descrizione del profilo caratterizzante) NO	Disciplina degli edifici <u>urbani</u> di pregio: NO			Disciplina degli edifici <u>rurali</u> di pregio se presenti nell'Ambito: NO		
	Modalità di intervento:			Modalità di intervento:		
	Elementi descrittivi del profilo caratterizzante:			Elementi descrittivi del profilo caratterizzante:		

<p>7 - Disciplina degli interventi edilizi sulle aree edificabili (Art. 3 D.P.R. 380/2001 e s.m. e l.r. 16/2008 e s.m.)</p>	<p>Prescrizioni generali: <i>l'obiettivo dell'intervento è quello di realizzare un contenuto insediamento di edilizia convenzionata (SU max = 600 mq) per famiglie residenti stabili con tipologie e servizi di verde attrezzato e aree di sosta adeguati al riguardo. Conseguentemente l'assetto insediativo è pensato con tipologie aggregate in uno o due blocchi, in contiguità o separati da aree comuni., Stante l'orografia dell'area si suggerisce la ricerca di soluzioni semi ipogee o ipogee con coperture a verde che assecondino la conformazione naturale del terreno e soprattutto che salvaguardino adeguatamente il soprastante crinale. Le aree libere devono essere adeguatamente sistemate e piantumate a giardino, alberate o a orto secondo le caratteristiche locali . Recinzioni con basamento in tradizionali muretti in pietra con possibili coronamenti in ringhiera purché di altezza e impatto contenuti (vedi riferimenti in Repertorio ex art. 19).</i></p>
	<p>Interventi consentiti :</p>
	<p>Attività edilizia libera (art. 6, comma 1, D.P.R. 380/2001 e s.m. per le eventuali prescrizioni lett. e-ter): indice di permeabilità max. _____% NO</p>
	<p>Manutenzione ordinaria: NO</p>
	<p>Eventuale disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso senza opere edilizie (di cui all'art. 13bis l.r. 16/2008 e s.m.): NO</p>
	<p>Manutenzione straordinaria (art. 3, comma 1, lett. b) D.P.R. 380/2001 e s.m.): NO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Senza frazionamento/accorpamento delle u.i.: 2) Con Frazionamento/accorpamento delle u.i.: <ul style="list-style-type: none"> - nel caso di Ambiti di conservazione di nuclei o porzioni di centri storici, specificare l'ammissibilità di interventi: - Senza modifiche alle strutture: - Con modifiche alle strutture:
	<p>Restauro e risanamento conservativo (art. 3. Comma 1, lett. c) D.P.R. 380/2001 e s.m.): NO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Senza cambio d'uso: 2) Con cambio d'uso compatibile: <ul style="list-style-type: none"> - nel caso di Ambiti di conservazione di nuclei o porzioni di centri storici o di in presenza di edifici individuati come di particolare pregio, specificare

	<p>l'ammissibilità di interventi:</p> <p>3) Senza modifiche alle strutture:</p> <p>4) Con modifiche alle strutture:</p>
	<p><u>Ristrutturazione edilizia</u> (art. 3, comma 1, lett. d), D.P.R. 380/2001 e s.m.) NO</p> <p>1) Modifiche esterne:</p> <p>2) Cambio d'uso con opere edilizie</p> <p>3) Demolizione e ricostruzione senza incremento volumetrico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con mantenimento della sagoma in presenza di vincoli ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.: - Con modifica della sagoma e del relativo sedime in assenza di vincoli ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.: <p>4) Ripristino di edifici o parti di essi crollati o demoliti di cui è accertata la preesistente consistenza volumetrica (con i relativi parametri dimensionali):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con mantenimento della sagoma originaria in presenza di vincoli ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.: - Senza mantenimento della sagoma in assenza di vincoli ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.:
	<p><u>NUOVA COSTRUZIONE</u> (art. 3, comma 1, lett. e), D.P.R. 380/2001 e s.m. ed art. 14 l.r. 16/2008 e s.m.)</p> <p>SI <i>solo per Costruzione di nuovi edifici di edilizia residenziale convenzionata (p.7 (vedi))</i></p> <p>1) Ampliamento volumetrico di edificio esistente (nota: la volumetria dell'edificio è determinata ai sensi del REC) senza demolizione max. _____ (non superiore al 20% ex art. 14, comma 2bis, l.r. 16/2008 e s.m.) con indicazione della % di ampliamento in funzione della destinazione d'uso prevista di cui al campo 5. NO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento planimetrico: - Ampliamento planimetrico e altimetrico: - Solo sopraelevazione: h. max/numero di piani: <p><u>Ampliamenti volumetrici di edifici esistenti (nota: la volumetria dell'edificio è determinata ai sensi del REC) stabiliti dal PUC in misura superiore al 20% nel rispetto dei limiti di densità fondiaria massima stabiliti all'art. 10, comma 1, del Regolamento regionale 25 luglio 2017, n. 2, in funzione della tipologia dell'Ambito del PUC: NO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Densità fondiaria massima: _____mq/mq <p>2) Ampliamento volumetrico senza demolizione per riqualificazione <u>edifici residenziali</u> max. _____%, di cui: - proprio _____%; - da credito edilizio _____%</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento planimetrico: - Ampliamento planimetrico e altimetrico: - Solo sopraelevazione: h. max/numero di piani: <p>3) Ampliamento volumetrico senza demolizione per riqualificazione <u>pertinenze di edifici residenziali</u> max. _____%, di cui: - proprio _____%; - da credito edilizio: _____%</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento planimetrico: - Ampliamento planimetrico e altimetrico: - Solo sopraelevazione: h. max/numero di piani:

	<div>4)</div> <div>NO</div> <div>Ampliamento volumetrico senza demolizione per riqualificazione <u>edifici non residenziali</u>: max. ____ %, di cui: - proprio ____%; - da credito</div>
--	---

edilizio: ____%

- Ampliamento planimetrico:
- Ampliamento planimetrico e altimetrico:
- Solo sopraelevazione: h. max/numero di piani:

Gli incrementi volumetrici di edifici esistenti (nota: la volumetria dell'edificio è determinata ai sensi del REC) relativi agli interventi di ricostruzione di seguito indicati, sono stabiliti dal PUC nel rispetto dei limiti di densità fondiaria massima stabiliti all'art. 10, comma 1, del Regolamento regionale 25 luglio 2017, n. 2, in funzione della tipologia dell'Ambito del PUC:

- Densità fondiaria massima: _____mq/mq

5) Ricostruzione per riqualificazione di edifici residenziali suscettibili di demolizione:

NO

- Ricostruzione nello stesso lotto dell'edificio esistente da demolire con eguale volumetria (spostamento dell'edificio nel lotto):
- Ricostruzione nello stesso lotto dell'edificio esistente da demolire con incremento volumetrico max. _____% di cui:
 - proprio _____%; - da credito edilizio _____%;
- Ricostruzione dell'edificio esistente da demolire in altro lotto nello stesso Ambito:
 - a) trasferimento di volumetria demolita nello stesso Ambito urbanistico con incremento max _____% di cui:
 - proprio _____%; - da credito edilizio _____%;
 - b) trasferimento di volumetria da altro Ambito urbanistico con incremento max _____% di cui:
 - proprio _____%; - da credito edilizio _____%

(Nota: Per la ricostruzione di volumetria proveniente da altri Ambiti urbanistici indicare gli Ambiti di provenienza e, se ritenuto necessario, la correlativa percentuale di incremento volumetrico ammessa nell'Ambito in funzione della provenienza del credito edilizio)

6) Ricostruzione per riqualificazione di edifici non residenziali suscettibili di demolizione:

NO

- Ricostruzione nello stesso lotto dell'edificio esistente da demolire con eguale volumetria (spostamento dell'edificio nel lotto):
- Ricostruzione nello stesso lotto dell'edificio esistente da demolire con incremento volumetrico max. _____% di cui:
 - proprio _____%; - da credito edilizio _____%;
- Ricostruzione dell'edificio esistente da demolire in altro lotto nello stesso Ambito:
 - a) trasferimento di volumetria demolita dallo stesso Ambito urbanistico con incremento max _____% di cui:
 - proprio _____%; - da credito edilizio _____%;
 - b) trasferimento di volumetria demolita da altro Ambito urbanistico con incremento max _____% di cui:
 - proprio _____%; - da credito edilizio _____%;

(Nota: per la ricostruzione di volumetria proveniente da altri Ambiti urbanistici indicare gli Ambiti di provenienza e, se ritenuto necessario, la correlativa percentuale di incremento volumetrico ammessa nell'Ambito in funzione della provenienza del credito edilizio)

7) Costruzione di nuovi edifici (indicare i parametri urbanistici in funzione della destinazione d'uso e della modalità di intervento p.c.c./p.c.):

SI

- Max SU consentita una tantum = **600 mq/mq** (n. 4 e 14 RET)
- Indice di copertura IC max **25%** (n. 11 RET)

- Indice di permeabilità territoriale/fondario IP **min 60%** (n. 10 RET)
- Numero di piani max **1 Piano fuori terra + piano seminterrato o ipogeo** (n. 25 RET)¹

	<ul style="list-style-type: none"> - Altezza dell'edificio fuori terra max 4,50 m (n. 28 RET) Altro: Minima unità abitativa : SU = 60 mq – Massima unità abitativa SU = 100 mq. <p>8) Ristrutturazione urbanistica (indicare i parametri urbanistici come per la voce 7 e le eventuali prescrizioni progettuali e prestazionali): NO</p>
8 - Disciplina recupero sottotetti (art. 2 l.r. 24/2001 e s.m.)	<p>Individuazione delle caratteristiche tipologiche, formali e strutturali degli edifici e delle coperture ammesse: NO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Edifici: - Coperture: <p>Dotazioni funzionali minime per la realizzazione di unità immobiliari superiori al doppio di quelle esistenti: _____mq/abitante (1 ab.= 25 mq)</p> <p>Per Ambiti relativi a centri storici; individuazione delle porzioni ove è ammissibile il recupero dei sottotetti con modifiche dell'altezza di colmo e di gronda:</p> <p>Altezza max. consentita per innalzamento del colmo e della gronda:</p> <p>Percentuale di ampliamento volumetrico nel caso di modifica dell'altezza di colmo e della linea di gronda: _____% (max. 20%)</p> <p>Tipologia costruttiva ammessa per le aperture a filo falda:</p> <p>Dimensione degli abbaini:</p> <p>Tipologia costruttiva dei terrazzi:</p> <p>Eventuali requisiti di prestazione energetica:</p> <p>Per gli interventi di recupero di volumi o superfici diversi dai sottotetti, indicare se si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervento ammesso: - Intervento non ammesso:
9 - Disciplina della quantificazione della superficie accessoria (Art. 67, c.1, l.r.16/2008 e s.m.)	Superficie accessoria realizzabile 60% della SU (superficie utile) nel limite massimo del 60% della SU in funzione delle Prescrizioni generali dell'Ambito.
10 – Disciplina delle pertinenze (staccate dall'edificio principale ai sensi dell'art. 17 l.r. 16/2008 e s.m.)	<p>Volume chiuso max. _____mc (non superiore al 20% del volume dell'edificio principale e comunque non eccedente 45 mc) NO</p> <p>Parametri edilizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Altezza max. _____m; - Superficie coperta max. _____mq; - Distanza max. dall'edificio principale _____m; - Caratteristiche costruttive:

11 – Disciplina degli impianti e locali tecnologici negli Ambiti con funzione produttiva (industria, direzionale, commerciale, rimessaggi)	<p>(A titolo esemplificativo si indica la seguente tabella) NO</p> <table><tr><th>Tipo di impianto</th><th>Dimensioni max. (mq o mc)</th><th>Indice di copertura max. (% superficie insediamento)</th><th>Altezza massima (oltre l'altezza degli edifici)</th><th>Caratteristiche costruttive per la mitigazione visiva (coloriture, rivestimenti, ecc.)</th></tr><tr><td>Centrale termica/ cogenerazione/elettrica</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Impianto di depurazione</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Camini e filtri</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Tralicci e condutture aeree</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Serbatoi e silos</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Altri impianti</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>	Tipo di impianto	Dimensioni max. (mq o mc)	Indice di copertura max. (% superficie insediamento)	Altezza massima (oltre l'altezza degli edifici)	Caratteristiche costruttive per la mitigazione visiva (coloriture, rivestimenti, ecc.)	Centrale termica/ cogenerazione/elettrica					Impianto di depurazione					Camini e filtri					Tralicci e condutture aeree					Serbatoi e silos					Altri impianti				
Tipo di impianto	Dimensioni max. (mq o mc)	Indice di copertura max. (% superficie insediamento)	Altezza massima (oltre l'altezza degli edifici)	Caratteristiche costruttive per la mitigazione visiva (coloriture, rivestimenti, ecc.)																																
Centrale termica/ cogenerazione/elettrica																																				
Impianto di depurazione																																				
Camini e filtri																																				
Tralicci e condutture aeree																																				
Serbatoi e silos																																				
Altri impianti																																				
12 – Disciplina dei parcheggi privati (art. 19 e art. 13, comma 1, lett. f), della l.r. 16/2008 e s.m.)	<p><u>Parcheggi privati pertinentenziali</u> per interventi <u>sugli edifici esistenti</u> (art. 19, comma 6, l.r. 16/2008 e s.m.): NO</p> <p>Per gli interventi che comportino:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Aumento della superficie utile dell’edificio o delle singole unità immobiliari:2) Mutamento di destinazione d’uso degli immobili:3) Sostituzione edilizia dell’immobile originario:4) Caratteristiche costruttive: <p><u>Parcheggi privati pertinentenziali</u> negli interventi di nuova costruzione <u>residenziale</u>:</p> <ol style="list-style-type: none">1) 35 mq ogni 100 mq di SU (superficie utile) e comunque non meno di un posto auto per ogni unità abitativa2) Caratteristiche costruttive: realizzabili con stalli all'aperto con movimenti di terra e sbancamenti da contenersi al massimo in mt 1,50. Pavimentazione in masselli con fondo permeabile o in terreno stabilizzato drenante. Protezioni visive in siepi e alberature. Copertura esclusivamente con strutture leggere e manto vegetale.. Ovvero essere totalmente interrati o seminterrati, ferma restando l'opzione sempre possibile di utilizzare la superficie accessoria ammessa dal PUC. <p><u>Parcheggi privati non pertinentenziali</u>: NO</p> <ol style="list-style-type: none">1) Parametri dimensionali:2) Caratteristiche costruttive:																																			
13 - Incrementi volumetrico per risparmio energetico (art. 67, c.3, l.r. 16/2008 e s.m.)	<p>Individuazione dei casi in cui è riconosciuto bonus volumetrico per progetti di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia integrale che assicurino copertura dei consumi di calore, elettricità e raffrescamento in misura superiore almeno del 30 per cento per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di legge esclusi gli interventi in ambiti assimilabili alle zone di tipo A ex D.M. 2.4.1968, n. 1444 NO</p> <ol style="list-style-type: none">1) Nuova costruzione: percentuale da conseguire pari a ____%2) ristrutturazione edilizia integrale: percentuale da conseguire pari a ____%																																			

14 - Distanze tra gli edifici (art. 18 l.r. 16/2008 e s.m. e art. 11 R.R. 2/2017)	Indicare le distanze, da misurare come indicato al punto 30 del Regolamento Edilizio tipo regionale, per gli interventi ammessi nell' Ambito comportanti incremento volumetrico e nuova costruzione: <i>Le distanze sono stabilite dal Permesso di costruire convenzionato unitario previsto per l'attuazione delle previsioni di PUC. avente valore plani volumetrico vincolante, mediante il quale è ammesso stabilire distanze inferiori a 10 metri tra pareti frontistanti misurate in modo ortogonale.</i>
15 – Distanze delle costruzioni dalle strade (art. 12 R.R. 2/2017)	<i>Gli edifici di nuova costruzione devono rispettare una distanza minima dalle strade veicolari pubbliche pari a 10,00 metri e 3,5 metri dalle strade interpoderali e pedonali, fatto salvo comunque il rispetto delle disposizioni del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada), del relativo Regolamento di Attuazione di cui al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e del D.M. 1 aprile 1968, n. 1404.</i>
16 – Asservimenti pregressi (art. 71 l.r. 16/2008 e s.m.)	(Indicare se si vuole applicare l'opzione indicata nel comma 2 dell'art. 71 della l.r. 16/2008 e s.m.): NO
17 – Regole per la qualità progettuale degli interventi.	<i>Si prescrive quale criterio progettuale di base il non utilizzo a fini edificatori delle aree sommitali di crinale che dovranno rimanere libere e sistemate a verde comune o privato.</i> <i>A questi fini, In considerazione del possibile uso di una tipologia ipogea, è ammessa una rimodellazione delle quote del terreno naturale entro cui collocare l'intervento fermo restando un massimo discostamento di mt 2 rispetto alle quote originarie.</i>
18 – Disciplina geologica e microzonazione sismica	<i>Classi di Suscettività = P1, P2b e P3b, per il rispetto delle quali Si rimanda alle norme geologiche.</i> <i>In particolare per gli interventi in aree con classe P3b si precisa che in conformità con la D.G.R. n. 1745 del 27 dicembre 2013, che recepisce la pianificazione sovraordinata, la disciplina geologica prevede la modulazione dei gradi di approfondimento in funzione della rilevanza degli impatti determinati dagli interventi previsti (a partire dalle nuove costruzioni fino a comprendere l'individuazione di interventi minimi per i quali è prevista la semplificazione della documentazione specialistica richiesta), del livello di accuratezza dell'indagine geologica e geotecnica e del grado di pericolosità derivato dalla Carta della Suscettività d'Uso. La normativa geologica riporta inoltre le indicazioni prescrittive inerenti alle modalità realizzative meno impattanti e maggiormente sicure, oltre alle eventuali opere di mitigazione a corredo dell'intervento.</i>
19 – Misure di mitigazione ambientale indicate nel Rapporto ambientale, nell'eventuale Rapporto di Incidenza e derivanti dagli esiti delle pronunce ambientali.	(Regole di attenzione da osservare con riferimento ai contenuti del Rapporto Preliminare, del Rapporto Ambientale ed alle prescrizioni impartite in sede di valutazione ambientale strategica (VAS). Nel caso di presenza di elementi della R.E.L. (Rete Ecologica Ligure), specificazione delle misure per la salvaguardia della biodiversità da adottare con riferimento ai contenuti del Rapporto di Incidenza ed alle prescrizioni impartite in sede di Valutazione di Incidenza) NO
20 – Disciplina per il controllo dell'urbanizzazione in presenza di stabilimenti soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 105/2015 (Rischio di incidente rilevante)	(In presenza aree sottoposte a specifica regolamentazione ai sensi dell'art. 22, comma 7, del D.Lgs. 20 giugno 2015, n. 105 (c.d. Disciplina Seveso), deve essere stabilita la disciplina per il controllo dell'urbanizzazione nelle aree esterne agli stabilimenti soggetti a rischio di incidente rilevante, determinata in esito alle risultanze dell'Elaborato Tecnico Rischio di Incidente Rilevante - ERIR) NO
21 – Modalità di attuazione degli interventi (artt. 48, 49 l.r. 36/1997 e s.m.)	Tipo di Intervento: 1) Titolo abilitativo diretto: 2 <i>Permesso di costruire convenzionato unitario con i contenuti di cui all'articolo 33 delle Norme Tecniche Generali, per la nuova edificazione.</i>

22 - Dotazioni territoriali obbligatorie per interventi soggetti ad obbligo di convenzione urbanistica/atto unilaterale d'obbligo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione (R.R. 25 luglio 2017 n. 2, art. 5)	<i>La quantificazione delle dotazioni territoriali obbligatorie riferita all' aumento del carico urbanistico deve essere nel rispetto dei parametri di cui alla Tabella D3 – Ambiti di Completamento. del R.R. 25 luglio 2017 n. 2, art. 7) = 18 mq/ UCU. Ovvero : max SU= 600 mq = 24 UCU= 432 mq (24 x18).</i>
23 – Interventi infrastrutturali e per dotazioni territoriali obbligatorie od aggiuntive in corso di realizzazione che interessano l'Ambito che il PUC conferma (numerazione ed identificazione dei tracciati/perimetri di intervento)	(Numerare in ordine progressivo indicando: - la denominazione della località interessata; - la tipologia dell'infrastruttura/dotazione territoriale; - gli estremi dell'atto di approvazione; - lo stato di attuazione; - il soggetto attuatore; - i termini massimi di attuazione previsti) : NO
24– Quota di fabbisogno abitativo di residenza primaria da soddisfare nell'Ambito e la quota di superficie eventualmente da riservare alla realizzazione di ERS	NO
25 – Elementi di flessibilità della disciplina urbanistico-edilizia dell'Ambito (art. 28, comma 4, l.r. 36/1997 e s.m.)	Individuazione limiti di flessibilità per attuazione della disciplina dell'Ambito non incidenti sul carico insediativo e sul fabbisogno di dotazioni territoriali consistenti in indicazioni alternative relative a: 1) perimetro dell'Ambito: SI, nel rispetto delle disposizioni dell'art.11.delle Norme Tecniche Generali di PUC 2) disciplina urbanistico-edilizia degli interventi ammessi: NO 3) caratteristiche tipologico, formali e costruttive: SI, 4) disciplina geologica (richiamo delle indicazioni di flessibilità contenute nella normativa geologica del PUC): SI 5) fabbisogno abitativo residenza primaria ed eventuali quote di superficie da riservare a ERS o a edilizia convenzionata: NO 6) localizzazione e tipologia di servizi e infrastrutture: NO 7) aree e casi soggetti a titolo edilizio convenzionato: NO
26 – Assorbimento di SUA/PUO vigenti ed in corso di attuazione ricadenti nell'Ambito (numerazione ed identificazione del relativo perimetro)	(Numerare in ordine progressivo indicando: - la denominazione della località; - le destinazioni d'uso previste; - la nuova edificazione complessiva prevista e quella realizzata; - le previsioni infrastrutturali e le dotazioni territoriali previste e lo stato di attuazione; - la data di sottoscrizione delle convenzioni attuative; - gli estremi dei titoli abilitativi rilasciati; - i termini massimi di attuazione stabiliti nelle convenzioni) NO

